

Ammortizzatori sociali 2021: sintesi dall'INPS

di [Antonella Madia](#)

Pubblicato il 2 Marzo 2021

L'Istituto Previdenziale passa in rassegna tutte le novità contenute nella Legge di Bilancio 2021 relativamente alla corresponsione di trattamenti di integrazione salariale legati all'emergenza Covid-19, tenendo conto anche di tutte le disposizioni precedenti, allo scopo di fornire un quadro d'insieme chiaro e aggiornato su tutti gli strumenti validi e utili ai datori di lavoro per fronteggiare la crisi economica e occupazionale.

Ammortizzatori sociali 2021: premessa

La Legge di Bilancio 2021 ([L. n. 178 del 30 dicembre 2020](#)), reca diverse novità in tema di ammortizzatori sociali 2021, in considerazione dell'emergenza Covid-19.

Tra queste, molte riguardando i trattamenti di integrazione salariale che sono stati via via messi in campo per tutelare il lavoro nel perdurare dell'emergenza sanitaria.

Allo scopo di rendere chiaro il quadro normativo configuratosi a seguito della Legge di Bilancio 2021, l'**INPS** cerca di fornire di chiarimenti e di fare ordine tra le disposizioni in materia di ammortizzatori sociali valide nell'anno in corso.

Riprendiamo così la questione, segnalando le più importanti novità e i principali istituti di integrazione salariale vigenti per l'anno in corso alla luce della L. n. 178/2020.



NdR: Potrebbe interessarti anche...

[Disoccupazione e bonus IRPEF: come inserirli in dichiarazione](#)

[Trattamenti di integrazione salariale estesi con il Decreto Sostegni](#)

[Nuova gestione degli ammortizzatori sociali e novità del Decreto Legge 52/2020 in materia di CIG](#)

Trattamenti con causale Covid-19: le modifiche apportate con la Legge di Bilancio

I commi da 299 a 305 della Legge di Bilancio intervengono in materia di **ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro connessi all'emergenza Covid-19** introducendo **ulteriori periodi di trattamento** di cassa integrazione, sia con riferimento alla cassa ordinaria che a quella in deroga, che all'assegno ordinario.

Tale ulteriore periodo può essere richiesto da tutti i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica in corso, **a prescindere dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali alla data del 31 dicembre 2020**.

Con il comma 300 si prevede che i datori di lavoro che sospendono o riducono l'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza sanitaria possono chiedere la concessione di trattamenti di integrazione salariale **per i periodi decorrenti dal 1° gennaio 2021 e fino al 31 marzo 2021** e per una durata massima di 12 set

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento